

Indice di qualità morfologica anni 2011-16



Sintesi dei risultati





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Rilievo IQM del Trentino

APPLICAZIONE DELL'IQM 2011/2016 (INDICE DI QUALITÀ MORFOLOGICA) SUI CORSI D'ACQUA TIPIZZATI DEL TRENTINO

Sintesi dei risultati

Gruppo di lavoro APPA-TN:

Mario Mazzurana (coordinatore)

Raffaella Canepel

Chiara Defrancesco

Veronica Casotti

Valentina Dallafior

Paolo Negri

Andrea Pontalti

Hanno collaborato:

Gaetano Patti (supporto tecnico)

Renato Grazzi (supporto tecnico)

Trento 2019

Introduzione

Il monitoraggio dell'indice idromorfologico nasce dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE per raggiungere e mantenere in maniera integrata gli obiettivi di qualità ambientale e di mitigazione dei rischi legati ai processi di dinamica fluviale.

La metodologia studiata e perseguita da ISPRA ha lo scopo di disporre di strumenti geomorfologici come base per la gestione dei corsi d'acqua. ISPRA ha dunque sviluppato la metodologia IDRAIM (*Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua*) che si pone quindi come sistema a supporto della gestione dei corsi d'acqua e dei processi geomorfologici. Il manuale del metodo è a disposizione al seguente link:

[manuale IDRAIM.](#)

La prima fase del progetto ha avuto inizio nel 2008 ed era finalizzata all'implementazione della Direttiva Quadro Acque ed ha portato allo sviluppo dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM), il quale rappresenta uno degli strumenti operativi della metodologia IDRAIM. Tale indice è stato adottato in Italia attraverso il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 260/2010, che stabilisce quali siano i metodi per la classificazione dello stato biologico, chimico e idromorfologico dei corpi idrici.

La seconda fase del progetto ha avuto inizio nel 2010 ed ha riguardato l'implementazione di altri strumenti di supporto alla Direttiva Quadro Acque, quali la procedura per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati, nonché lo sviluppo della metodologia complessiva IDRAIM e di strumenti finalizzati alla valutazione della pericolosità connessa alla dinamica morfologica dei corsi d'acqua.

In questo periodo APPA-TN si è attivata seguendo i corsi di formazione organizzati da ISPRA e ponendosi tra le primissime Agenzie in grado di avviare il processo di monitoraggio per rilevare l'Indice di Qualità Morfologica (IQM).

Da subito il metodo è stato applicato per identificare e confermare i "Siti di Riferimento", mentre in una seconda fase è sorta anche la necessità del monitoraggio per l'individuazione dei Corpi Idrici "Altamente Modificati".

La prima fase si è conclusa nel 2011 e la seconda poco dopo.

In occasione della redazione del Piano di Tutela delle Acque è sorta inoltre la necessità di monitorare, attraverso l'indice IQM, i corpi idrici di qualità elevata; infatti un corpo idrico può essere classificato elevato, solamente se anche l'indice IQM risulta elevato.

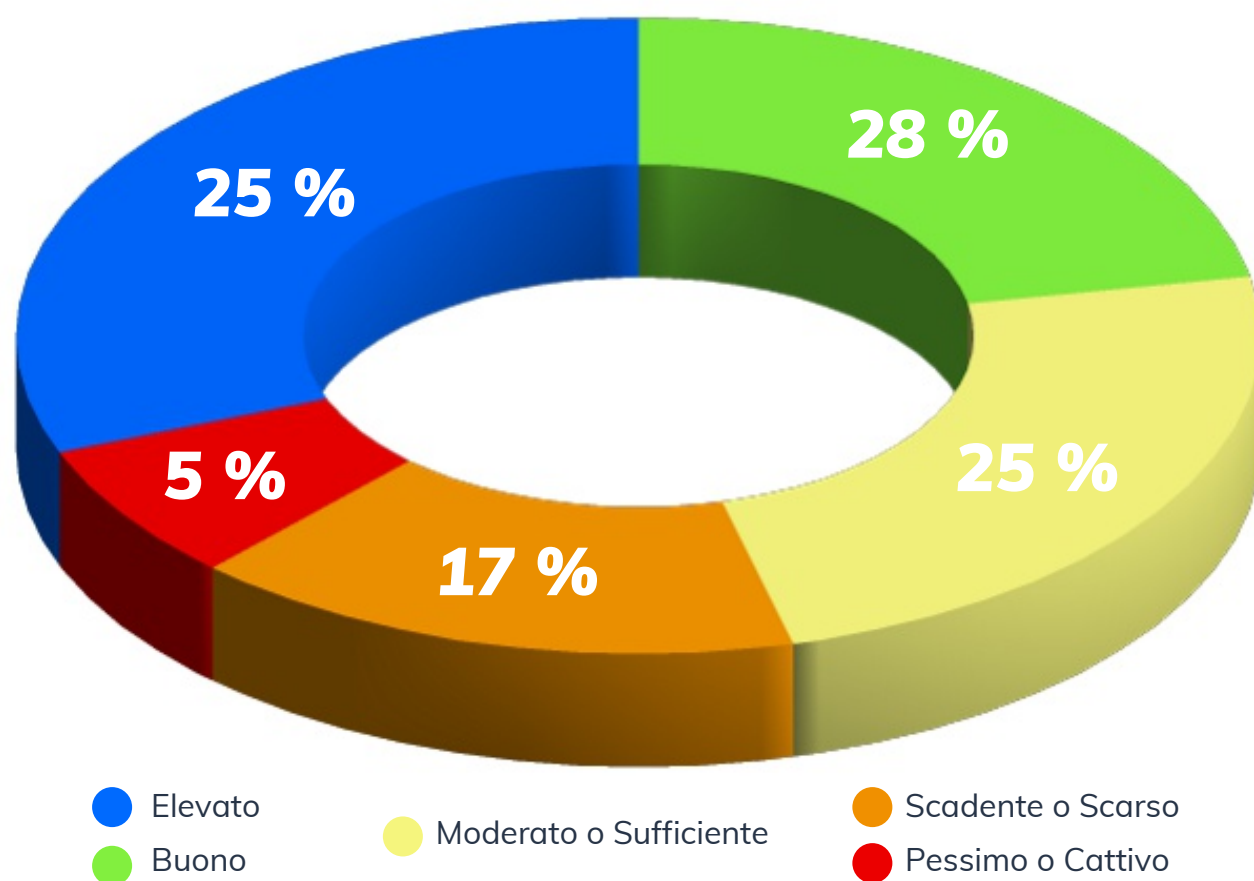
Con la fine del sessennio di classificazione (2014-2019) si è completata anche l'identificazione dei parametri idromorfologici di tutti i Corpi Idrici del territorio provinciale.

I dati IQM sono stati resi disponibili prima alle Pubbliche Amministrazioni richiedenti per gli adempimenti sopra citati e di seguito anche a cittadini e professionisti, che li hanno utilizzati per pianificare gli interventi sui corsi d'acqua o semplicemente per informarsi della situazione dei corpi idrici tipizzati in Trentino. Allo scopo di garantire i requisiti di trasparenza si è ritenuto quindi di realizzare la presente pubblicazione, che non costituisce un mero documento tecnico, quanto un documento informativo con tutti i dati di sintesi in un formato chiaro e fruibile da tutti.

Sintesi dei risultati

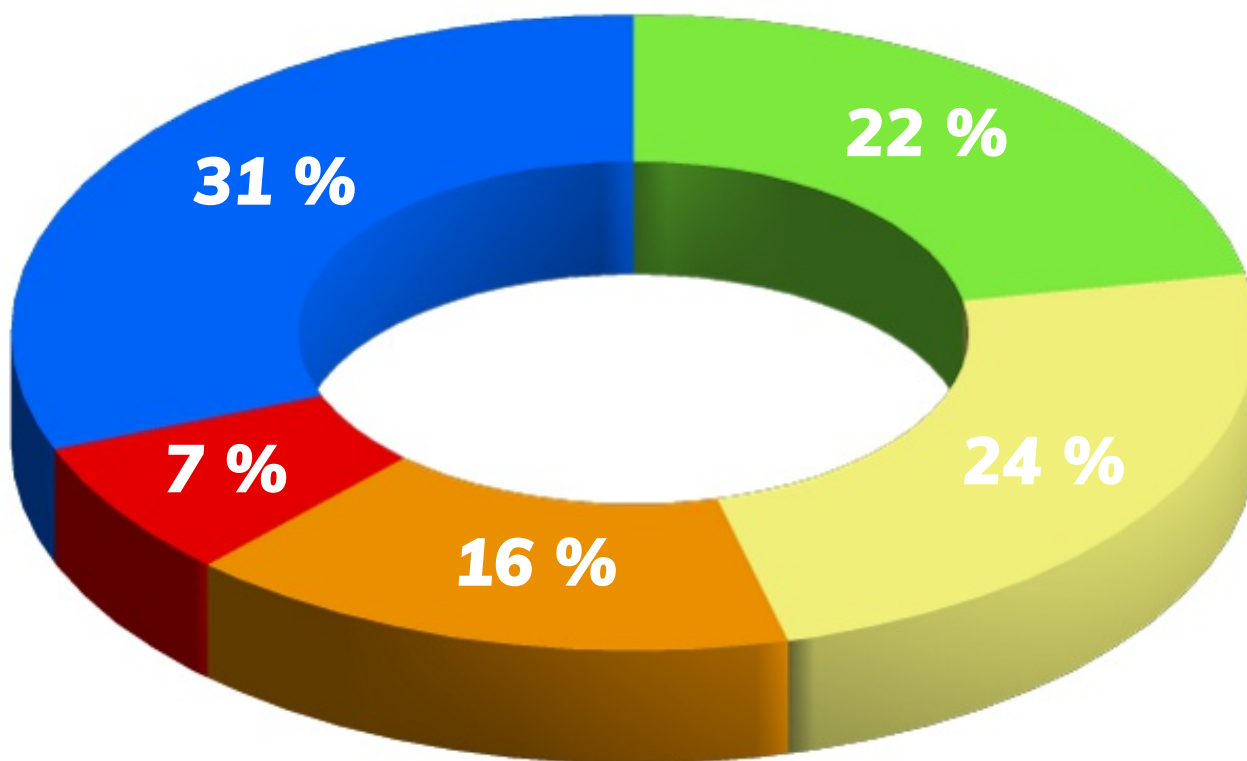
Qui di seguito vengono riportate le elaborazioni che sintetizzano i risultati delle applicazioni dell'IQM a livello provinciale e che mettono in luce come circa la metà dei corpi idrici trentini raggiunga il giudizio buono o elevato di IQM.

**% di IQM per numero di corpi idrici
(corpi idrici del Trentino: nr. 411)**



| % IQM per numero corpi idrici | Numero di corpi idrici | Classe IQM corpi idrici |
|-------------------------------|------------------------|-------------------------|
| 25 % | 102 | Elevato |
| 28 % | 115 | Buono |
| 25 % | 101 | Moderato o Sufficiente |
| 17 % | 72 | Scadente o Scarso |
| 5 % | 21 | Pessimo o Cattivo |

**% di IQM per lunghezza dei corpi idrici
(lunghezza dei corpi idrici del Trentino: m. 1.880.980)**



- Elevato
- Buono
- Moderato o Sufficiente
- Scadente o Scarso
- Pessimo o Cattivo

| % di IQM per lunghezza corpi idrici | Lunghezza dei corpi idrici | Classe IQM corpi idrici |
|--|-----------------------------------|--------------------------------|
| 31 % | m. 588.743 | Elevato |
| 22 % | m. 420.829 | Buono |
| 24 % | m. 451.164 | Moderato o Sufficiente |
| 16 % | m. 295.117 | Scadente o Scarso |
| 7 % | m. 125.127 | Pessimo o Cattivo |

*Questa pubblicazione è stata realizzata con le applicazioni Scribus, GIMP, Inkscape
La Provincia autonoma di Trento adotta lo standard aperto (Open Source)
Adottare uno standard aperto significa utilizzare strumenti di lavoro non soggetti a licenza
proprietaria, sempre aggiornati e accessibili nel tempo
Pubblicato luglio 2019*